

**AMBIENTE** VUOLE AVERE VOCE IN CAPITOLO SULLE SCELTE. UN CONVEGNO

# Nasce l'osservatorio locale del paesaggio Obiettivo: una vera tutela del territorio

**I TITOLI** ci sono tutti, l'entusiasmo pure. Nasce così l'Osservatorio locale del paesaggio lucchese, con l'ambizione di divenire soggetto unico di riferimento per gli enti locali nel momento in cui trattano di territorio e paesaggio. Un momento strategico per venire alla luce e forse non casuale: infatti il dibattito sul piano paesaggistico in questi giorni è incandescente sul piano paesaggistico, ed è in itinere la formazione del piano strutturale del Comune capoluogo. «Francamente non so a che punto siamo per il piano strutturale - confessa a margine della

## IL GRUPPO

**Architetti, geologi, biologi, agronomi ma anche numerose associazioni**

conferenza stampa il presidente dell'Ordine degli architetti, Elvio Cecchini -. Un anno fa fummo informati che era avviato il procedimento. Siamo ancora lì, non siamo a conoscenza dei risultati, ma forse è giusto così».

**FORSE**, fatto sta che il nuovo osservatorio per il paesaggio lucchese conta di avere voce in capitolo sulle decisioni che riguardano la destinazione, salvaguardia e valorizzazione del territorio. Ne fanno parte realtà economiche e le associazioni: oltre all'ordine degli

architetti, quello dei biologi, degli agronomi, dei geologi, il Fondo ambientale Italiano, Italia Nostra, Legambiente, Associazione PerAmbiente, Slow Food, Associazione At&NA, Associazione delle ville e palazzi lucchesi e il Centro culturale del compitese. «Il compito dell'osservatorio sarà quello di alimentare il dibattito sul paesaggio, quando invece di questo si parla soltanto in termini emergenziali - ha spiegato Cecchini -. Intendiamo mettere a sistema le conoscenze, per capire come meglio preservare il nostro territorio, nell'ottica anche di una sostenibilità economica, consapevoli del fatto che l'ignoranza può dar vita a piccoli cambiamenti che nel tempo diventano grandi trasformazioni. E' un argomento fondamentale che richiede qualità nel dibattito».

**L'ESEMPIO** vien da sè. «Per il piano paesaggistico è successo che un bel giorno il governatore Rossi - aggiunge - si è svegliato e ha dettato le modifiche, così, all'ultimo momento». L'iniziativa vedrà il proprio momento culminante nel convegno dedicato in programma venerdì 20 marzo alle 14.30 nell'auditorium della

## CECCHINI

**«La questione è centrale, se ne deve parlare non solo in termini emergenziali»**

Banca del Monte in piazza San Martino, dove interverrà anche l'assessore regionale Anna Marson. «Siamo consapevoli delle difficoltà non avendo, come osservatorio, riconoscimento legale - hanno detto ai cronisti Emilio Bertoncini di At&na, Stefania Aimar dell'Associazione Ville, Maria Talarico del Fai, la professoressa universitaria Nicoletta Ferrucci, il geologo Simone Sartini, l'architetto Ilaria Tabarrani -. Ma il nostro messaggio super partes, non politico, ha motivo di essere ascoltato».

**Laura Sartini**



**TUTELA** Al centro Elvio Cecchini, presidente Ordine degli architetti

